



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0026057 del 28/10/2010

OLT Offshore LNG Toscana S.p.a.
Piazza della repubblica 22
20124 Milano
fax: 02 45430590

Pratica N. DSA-RIS-00 [2010.0052]

Rif. Mittente:

Raccomandata A/R

e p.c.

ISPRA
Via Curtatone 3
00185 Roma RM
fax: 06 50074281

Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC C/o ISPRA
Via V.Brancati 48
fax: 06 50072450

OGGETTO: Soc. OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. - Richiesta di integrazioni

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m., si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i., a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

Il Dirigente della ex Div. VI
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPAC-00-2010-00021287
del 26/10/2010

Pratica N.

Ref. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. – Terminale galleggiante di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane - Richiesta di integrazioni

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.
Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticchi

RICHIESTA INTEGRAZIONI

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Terminale galleggiante di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
A3	Informazioni sull'attività IPPC	Parziale	Si richiede di completare la tabella con particolare riferimento all'attività di rigassificazione.
A8	Inquadramento territoriale	Parziale	Indicare anche i dati di superficie relativi all'impianto di produzione di energia.
A23	Parere di compatibilità ambientale	Da approfondire	Si richiede di presentare lo Studio di impatto ambientale e relativo decreto.
A24	Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Da approfondire	Si richiede di integrare la documentazione fornendo un'analisi di maggior dettaglio sui temi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ stato di qualità delle acque marine; ▪ stato di qualità dei fondali sottomarini in virtù della presenza dei fanghi di dragaggio del porto di Livorno e del Sito di interesse nazionale, e dell'evidenza della presenza di metalli pesanti, IPA, PCB, Pesticidi desunta dalla campionatura dei fondali; ▪ clima acustico, applicabilità della normativa nazionale e/o disposizioni programmatiche locali.
B.2.2	Approvvigionamento acqua di mare	Da approfondire	Indicare e dettagliare, in assenza di contatori, le modalità di stima del consumo delle risorse idriche.
B.4.2	Consumi energetici alla capacità produttiva	Da approfondire	Si chiede di indicare il consumo termico ed elettrico specifico per ciascuna unità.
B.9.2	Scarichi idrici	Da approfondire	Si chiede di specificare e chiarire se gli scarichi indicati in tabella sono da intendersi finali o come indicato nella successiva tabella B.10.2 sono parziali.
B.10.2	Scarichi idrici	Da approfondire	Vedi nota B.10.2
B.11.2	Produzione rifiuti	Da approfondire	Si richiede di chiarire se la destinazione dello spazio D15 indicato in tabella è da ritenersi come deposito preliminare come indicato nella presente B.11.2, o come temporaneo come indicato nella scheda B.12.
B.12	Produzione rifiuti	Da approfondire	Vedi nota B.11.2

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti (eventuali)
B.14	Rumore	Da approfondire	Si richiede di chiarire il metodo sulla base del quale sono stati prodotti i dati presentati, e di fornire lo studio sulla rumorosità delle singole apparecchiature, eseguito da tecnico abilitato, che risulta essere stato elaborato in sede di pronuncia di compatibilità ambientale.
B.18	Rifiuti	Da approfondire	Si richiede di chiarire se la quantità annua di rifiuti prodotti è stata stimata in kg o in m ³ .
B.18	Rendimenti energetici	Da approfondire	Si richiede di fornire gli elementi di calcolo per la determinazione dei rendimenti del sistema di produzione di energia elettrica e termica.
B.18	Produzione di Energia – FASE F3	Da approfondire	Si richiede di approfondire la descrizione relative agli schemi funzionamento delle caldaie, dei bruciatori e del sistema di ventilazione, che si dichiara verranno modificati al fine di garantire bassi valori di emissione di NOx
B.18	Bilancio idrico sistema acqua mare (fase 4)	Da approfondire	Si richiede di produrre un bilancio idrico globale tenendo conto di tutti i flussi in entrata, di quelli in uscita e dei ricicli delle acque per uso industriale e per le acque di servizio.

Parte 1. Ulteriori osservazioni e carenze rilevate

Dall'analisi della domanda è emersa la necessità di presentare altre osservazioni, possibili richieste di integrazione ed approfondimenti, relative ad aspetti non trattati o richiesti esplicitamente nella modulistica, ma che sono significativi ai fini di una completa valutazione sia delle caratteristiche tecniche e tecnologiche sia degli effetti ambientali dell'impianto.

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che

qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto (numero transitori prevedibili) e le logiche di funzionamento al fine di ottimizzare la produzione di vapore ed energia elettrica.
- Il gestore dovrà specificare le procedure manutentive previste per la verifica periodica delle aree produttive e dei fondi dei serbatoi, indicando la metodologia di controllo che si prevede di adottare la frequenza e le azioni manutentive conseguenti.
- Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT (oggi ISPRA), ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.
- Si ritiene necessario che il Gestore specifichi quali siano i metodi di misura, stima, calcolo e registrazione di tutti i parametri valutati dal sistema di monitoraggio e che ripresenti il piano di monitoraggio (Allegato E4) seguendo il format dalla linea guida sopra citata (*Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo – Febbraio 2007*).